



Regione Lombardia IL CONSIGLIO

MOZIONE

Al Presidente del Consiglio regionale della Lombardia
Egr. Avv. Alessandro Fermi

Oggetto: Azioni per impedire il consumo di suolo verde a Cusano Milanino (parcheggio in via Azalee), a San Donato Milanese (Pratone) e a Trezzano sul Naviglio (parcheggio via Treves-via Rimembranze).

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

PREMESSO CHE

Con d.G.R. n. XI/4381 del 03/03/2021 è stato adottato il programma degli interventi per la ripresa economica con i relativi finanziamenti; l'allegato 1 della d.G.R. individua, tra gli altri, la realizzazione di un nuovo parcheggio in via Azalee (fronte scuole di via Roma) nel Comune di Cusano Milanino, destinando allo stesso euro 50.000, a copertura del costo.

CONSIDERATO CHE

I posti auto da realizzare *“non risolv[ono] il problema di quei 10-15 minuti in cui le mamme si affollano a scuola”* (dalle parole del Sindaco di Cusano Milanino nel corso della seduta consiliare del 28 febbraio 2022) poiché le auto presenti in quegli orari sono oltre 150; inoltre, nella restante parte della giornata, i parcheggi da realizzare resterebbero, con ogni probabilità, inutilizzati.

Soluzioni alternative al problema non sembrano neppure essere state vagliate con l'intento più in generale di governare la circolazione veicolare negli orari di entrata a/uscita da scuola, nel rispetto del Codice della Strada; ugualmente, non sono state rese note le ragioni della non praticabilità di eventuali ed ulteriori (ma ignote ai cittadini) soluzioni considerate.

Con lettera del 14 marzo 2022 è giunto all'attenzione dei Gruppi consiliari in Regione Lombardia l'invito di alcuni residenti del Comune di Cusano Milanino e di altri cittadini lombardi a sollecitare un approfondimento sul predetto finanziamento regionale, viste le puntuali argomentazioni espresse il 21 dicembre 2021 dal Gruppo Naturalistico della Brianza-Sez. di Cusano Milanino all'Amministrazione Comunale e contenenti obiezioni al progetto, formulazione di proposte alternative, nonché richiesta di confronto. In particolare, anche con riferimento all'impatto ambientale, per l'irreversibile inquinamento da frammenti di plastica non più rimuovibili dall'ambiente, le difficoltà di pulizia dell'area con mezzi meccanizzati e la contaminazione della falda che la fase esecutiva comporterebbe.

Il progetto per la realizzazione del parcheggio in via Azalee sembra essere contrario alle finalità e strategie contenute nel *“Protocollo di intesa del progetto Forestami”* approvato dal Consiglio Comunale di Cusano Milanino il 28 febbraio 2022.

RITENUTO CHE

Altre moderne e più evolute tecniche e strategie di gestione della mobilità, della sosta e della viabilità in orario scolastico sono praticabili, a costi peraltro irrisori. La vocazione della Città Giardino del Milanino già indica e contiene, nella sua storia e nella visione lungimirante del fondatore Luigi Buffoli, diverse modalità di risoluzione dei problemi che si



Regione Lombardia IL CONSIGLIO

riconoscono nel contesto di via Azalee che, se praticate, possono fare di esso non soltanto un esempio concreto immediatamente riproducibile per altre analoghe situazioni sul territorio cittadino ma anche un modello esportabile oltre i confini comunali.

VISTO CHE

La d.G.R. n. XI/4381, cit., espressamente dispone che qualora non siano ancora stati assunti provvedimenti specifici di assegnazione del contributo regionale e sia intervenuta, a riguardo di detto intervento, una diversa determinazione del Consiglio Regionale per rettificare o meglio definire il contenuto dell'intervento medesimo – purché con lo stesso soggetto beneficiario e senza necessità di incremento di risorse – la Direzione competente è autorizzata ad assumere gli atti necessari per dare attuazione alle determinazioni consiliari.

PREMESSO INOLTRE CHE

Nel Comune di San Donato Milanese è in corso l'intervento di realizzazione dell'ambito urbano composto da n. 3 lotti non contigui, della superficie totale di circa 17,5 ha comprendenti aree verdi ed ambiti produttivi dismessi (precisamente composti da: *(i)* Area "De Gasperi Ovest", in prossimità del confine sud-est del Comune di Milano, all'interno del quale sorgeva una parte del complesso industriale Snamprogetti (ricerca e sviluppo impianti pilota petroliferi e petrolchimici, area prova motori, studio di polimeri, etc.) e ove si prevede di realizzare edifici residenziali a cortina ed a torre, strutture compatibili terziarie/commerciali, edilizia sociale e una struttura per anziani; *(ii)* Area "Sottostazione elettrica", ospitante una stazione di trasformazione Enel (denominata cabina elettrica n. 16) ora smantellata, ove si prevede di realizzare edifici residenziali; *(iii)* Area "Centro Città", attualmente utilizzata come parco, che sarà occupata da edifici concentrati in altezza e a cortina, nonché edifici con funzioni compatibili con la residenza (commerciale).

Regione Lombardia non ha sottoposto il progetto alla procedura V.I.A. e nel 2007 è stata stipulata la Convenzione per l'attuazione dello stesso relativamente alle aree denominate "De Gasperi Ovest" e "Centro Città", poi modificata nel 2013 e ricomprendendovi anche l'area "Sottostazione elettrica".

Su specifica e successiva richiesta del Comune, è stata inserita nella proposta formulata dal soggetto attuatore una modifica della distribuzione dei volumi previsti nel comparto del "Centro Città" aumentando l'area libera dall'edificazione; quindi, con d.G.C. n. 151 del 22/12/2020, la proposta è stata approvata perché – si legge nella stessa – il Comune ha ritenuto *"qualificante promuovere nella redigenda variante al PII, l'inserimento di ulteriori politiche per l'abitare indirizzate a soddisfare, sul piano sociale, la domanda di case a prezzi bassi e calmierati, prevedendo la possibilità di destinare alloggi di edilizia residenziale privata a forme di cessione con patto di riscatto, o per l'assegnazione in locazione a canone concordato, ecc., disciplinando i contenuti di tale offerta nella nuova proposta di schema convenzionale che accompagnerà la redigenda variante"*.

CONSIDERATO CHE

E' noto che il Sindaco del Comune di San Giuliano abbia ricevuto una lettera aperta sottoscritta dal Comitato Salviamo il Pratone, N>O>I Network Organizzazione Innovazione, GreenSando, WWF Sud Milano, Legambiente, Italia Nostra, Osservatorio Permanente Contro il Consumo di Suolo, RecSando, Bicipolitana Network, Vivai ProNatura, Ecomuseo della Vettabbia e dei Fontanili, e contenente il disappunto circa la decisione dell'Amministrazione comunale di costruire la nuova biblioteca con annessi spazi civici sul Pratone e ben 800 unità abitative tra Pratone e comparto De Gasperi Ovest: *"[c]i sembra scellerato – si legge nella lettera – consumare gli ultimi fazzoletti di terreno non edificato a San Donato, per opere sia pubbliche che private"*.



Regione Lombardia IL CONSIGLIO

L'impermeabilizzazione del suolo, connessa al suo consumo, provoca le c.d. "isole di calore" caratterizzate da un microclima più caldo; al contrario, le aree verdi, avendo una temperatura più bassa, mitigano il surriscaldamento urbano e vanno quindi preservate: infatti, "[l]'effetto dell'isola di calore è collegato direttamente al riscaldamento globale, in base al quale ci si aspetta che l'aumento della temperatura media avrà un effetto consistente e immediato sulle condizioni di vita negli ambiti urbani, peggiorando in particolare le condizioni delle fasce più deboli della popolazione" (cfr. ARPAE Emilia Romagna, in https://www.arpae.it/cms3/documenti/_cerca_doc/ecoscienza/ecoscienza2013_5/pdf5_2013/marchesi_et_al_es5_2013.pdf).

Il consumo di suolo, sempre tramite l'impermeabilizzazione, ostacola il deflusso delle acque nei terreni e di conseguenza limita il rigenerarsi delle falde: "[l]o strato impermeabile costituisce una barriera verticale tra la pedosfera, l'atmosfera e l'idrosfera e, influenzando negativamente sui flussi di acqua e di aria, modifica i rapporti tra la pedosfera e la biosfera. L'effetto più vistoso dell'impermeabilizzazione è sicuramente quello correlato con la gestione delle acque. L'impermeabilizzazione completa, oltre a ridurre l'infiltrazione delle acque, impedisce l'evapotraspirazione e diminuisce l'umidità del suolo, che fra l'altro non è più in grado di funzionare da serbatoio, diminuendo anche la capacità di ricarica delle falde. L'incapacità delle aree impermeabilizzate di assorbire la maggior parte delle acque, aumenta notevolmente lo scorrimento superficiale e può favorire il trasporto di contaminanti verso aree limitrofe. L'opera di impermeabilizzazione comporta spesso dei cambiamenti anche nella morfologia dell'area" (<https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/pubblicazioniidipregio/suolo-radice/58-66.pdf>).

ATTESO CHE

Regione Lombardia promuove il perseguimento, negli strumenti di governo del territorio, dell'obiettivo prioritario della riduzione di consumo di suolo e della rigenerazione urbana, da attuarsi in collaborazione con i Comuni, la Città metropolitana e le Province.

Per evitare consumo di suolo e al tempo stesso soddisfare il fabbisogno abitativo, strumento prioritario di intervento è l'immissione sul mercato degli alloggi sfitti, sia di proprietà pubblica che privata.

Per la l.r. 28 novembre 2014 n. 31, rispettando i criteri di sostenibilità e di minimizzazione del consumo di suolo, gli interventi edilizi devono prioritariamente essere indirizzati verso le aree già urbanizzate, degradate o dismesse ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio), sottoutilizzate da riqualificare o rigenerare, anche al fine di promuovere e non compromettere l'ambiente, il paesaggio, nonché l'attività agricola, in coerenza con l'articolo 4 quater della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale)" (articolo 1, comma 1). Infatti il suolo "risorsa non rinnovabile, è bene comune di fondamentale importanza per l'equilibrio ambientale, la salvaguardia della salute, la produzione agricola finalizzata alla alimentazione umana e/o animale, la tutela degli ecosistemi naturali e la difesa dal dissesto idrogeologico" (articolo 1, comma 2).

CONSIDERATO INOLTRE CHE

A livello urbanistico, il parco presente e prossimamente oggetto dell'intervento relativo ad uno dei 3 lotti assolve a fondamentali funzioni per il mantenimento dei profili paesaggistici urbani, di socializzazione, ludico/ricreative e sportivi che, al contrario, verrebbero compromessi dalla sua trasformazione in area residenziale.



Regione Lombardia IL CONSIGLIO

VISTO INFINE CHE

Il progetto insistente sul Comune di Trezzano s/n, avente ad oggetto la trasformazione di un'area verde in parcheggio, compreso tra le vie Treves e Rimembranze, è stato anch'esso "segnalato" in senso negativo in Consiglio comunale sia con riferimento al fatto che il PGT del Comune, per l'area in oggetto, prevede una destinazione a verde urbano senza nessun intervento di tipo modificativo della destinazione d'uso, sia pure perché il progetto non prevede nessun intervento compensativo in termini di riqualificazione e sistemazione del verde urbano rimasto e delle limitrofe aree pubbliche; inoltre, perché nei pressi dell'area verde di via Rimembranze sono già presenti numerosi parcheggi (addirittura oltre 10 aree, di dimensioni non trascurabili, in un raggio di 400 metri, e 300 posti auto solamente nelle adiacenti aree di via Ticino e via Curiel).

A riscontro della petizione popolare presentata nel maggio 2021 "Salvare il Parco Comunale di via Rimembranze – Trezzano sul Naviglio", depositata agli atti, il Sindaco confermava non essere stato ancora approvato il progetto definitivo nonché di aver commissionato uno studio specifico per le valutazioni di carattere ambientale dell'intervento e riqualificazione paesaggistica dell'area.

Per tutto quanto esposto,

INVITA LA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE COMPETENTE

- ad intervenire presso i Comuni coinvolti (Cusano Milanino, San Donato Milanese e Trezzano s/n) per chiedere di sospendere la realizzazione degli interventi descritti al fine di ricondurla ai principi di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, e studiare soluzioni alternative, anche destinando loro se necessario adeguate risorse economiche, assieme alle realtà cittadine e di gruppo interessate e disponibili ad offrire il proprio contributo costruttivo;
- a promuovere iniziative di responsabilizzazione/sensibilizzazione/educazione ambientale, stradale e civica, con particolare riferimento alla sosta abusiva sulle aree verdi e, più in generale, non rispettosa del Codice della Strada anche coinvolgendo le istituzioni scolastiche e la Polizia Locale (*i.e.*, sulle c.d. "multe gentili" sulle quali si può sollecitare la creatività degli studenti);
- ad avviare un'interlocuzione con i Comuni interessati per valutare la possibilità di destinare gli importi già stanziati per la realizzazione di interventi atti a consumare suolo verde, in favore di interventi agronomici e di forestazione urbana finalizzati a ripristinare le molteplici funzioni ecologiche garantite dalle aree verdi degradate, a causa della sosta abusiva degli autoveicoli, e comunque volti a valorizzare ulteriormente le aree verdi rendendole fruibili alla cittadinanza.

Il Consigliere regionale
Luigi Piccirillo

Milano, 27 aprile 2022